



HOCHWIPFEL da Cason di Lanza

Domenica 22 giugno 2014

DIFFICOLTÀ':

Escursionistica (E)

DISLIVELLO:

Salita e discesa m. 630 circa più alcuni saliscendi

DURATA ESCURSIONE:

Durata escursione ore 6.00 (senza le soste informative)

TRASPORTO: Mezzi propri

RITROVO: ore 07.30

da Udine – Parcheggio Scambiatore di Via Chiusaforte

RIENTRO: ore 18.30

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

NON SOCI: assicurazione obbligatoria (€ 7,00 oppure € 12,00 a scelta dei massimali)

ISCRIZIONI:

Entro il 20 giugno 2014 presso la Sede Società Alpina Friulana

PRESENTAZIONE GITA:

Giovedì 19 giugno 2014 ore 21.00
Si chiede la presenza obbligatoria alla presentazione della gita per i "nuovi" iscritti

COORDINATORI:

Renzo Paganello e Daniele Ballico
della Commissione Escursionismo
Tel. +39 366 1858439



Vallette pascolive, distese di fitti mughì e ontani, colorati rododendri, pianori acquitrinosi ricoperti dai bianchi pennacchi delle piante palustri che si alternano, il tutto in dolci e ondulati declivi. Questi sono i Piani del Lanza, fino alla cresta di confine. Le cronache storiche della Carnia menzionano una cruenta battaglia che nell'anno 1478 ebbe per teatro il Passo del Cason di Lanza; gli abitanti della Val d'Incaroio riuscirono in tale occasione a respingere i turchi che avevano invaso e saccheggiato la Val Canale e la Valle della Gail. Il nome stesso del passo pare derivi dalle **lance**, abbandonate sul campo di battaglia dai turchi sconfitti, e qui rinvenute alcuni secoli più tardi. In ogni caso più che ai suoi trascorsi storici questo piccolo valico, posto sul confine tra la Carnia e il Canal del Ferro e attraversato da una stretta rotabile che da Paularo conduce a Pontebba, deve la sua fama all'incantevole dolcezza del paesaggio circostante.

Sotto la lente geologica, l'origine di questi monti è dovuta allo scontro tuttora in corso fra due continenti, quello africano e quello europeo, di cui costituiscono l'immane cicatrice.

- segue programma -

Società Alpina Friulana

Via B. Odorico da Pordenone 3 – Udine
Segreteria – tel. +39 0432 504290
Orario: da mercoledì a venerdì 17.30-19.00,
giovedì anche 21.00-22.30
posta: escursionismo@alpinafriulana.it
blog: www.escursionismoudine.it
sito internet: www.alpinafriulana.it



Ma all'interno della catena, nel suo cuore più antico, vi sono pure i resti di una precedente catena montuosa la cui origine si perde in epoche lontanissime, oltre 300 milioni di anni. Essa compì tutte le tappe della vita geologica: sorse dal mare, si innalzò verso il cielo, fu demolita dall'erosione e, infine, sommersa di nuovo dal mare. Dai Piani del Lanza si può ammirare le imponenti pareti del Monte Zermula che si staglia verso il cielo. Si tratta di resti di una scogliera corallina, poderosa costruzione calcarea formatasi in mari caldi, tropicali, oltre 345 milioni di anni fa (Devoniano).



I sentieri che percorreremo con la nostra escursione ci racconteranno attraverso le sue rocce, la fine di questa barriera corallina che lentamente sprofondò nel mare fino a provocare la morte degli organismi coloniali. Sopra questa barriera si depositarono i sedimenti come le antiche sabbie, ora cementate (arenarie), e le antiche argille (argilliti) dal colore scuro e spesso nero (formazione del Hochwipfel). L'escursione avrà inizio dai pressi della struttura agrituristica-casearia di **Cason di Lanza (1.552 m.)** percorrendo il sentiero che dietro gli alloggi risale il Pian di Lanza fino a Sella Val Dolce. Dopo breve visita alla Grotta di Attila, ed incrociato il S. 403 continueremo lungo la dorsale di confine italo-austriaco costituente un tratto della "Traversata Carnica" fino poco prima della Cima di Lanza. Con volta a destra percorreremo in territorio austriaco il S. 417, aggirando le Pale di San Lorenzo e risalendo la Creta di Lanza fino a raggiungere la punta sommitale erbosa del **Hochwipfel (2.186 m.)** Il nostro percorso di rientro seguirà il percorso dell'andata ad eccezione di un tratto nei pressi delle Pale di San Lorenzo, che anziché volgere a sinistra, scenderemo per la dorsale sud-ovest per infine innestarci sulla Traversata Carnica e quindi rientrare al Cason di Lanza, nostro punto di partenza.

		Altitudine	Dislivello		
Orari indicativi	Partenza da:	Cason di Lanza	1.552	0	ore 09.30
	a:	S.la Val Dolce / Grotta di Attila	1.781	+ 229	ore 10.30
	a:	HOCHWIPFEL (sosta pranzo)	2.186	+405	ore 12.30
	a:	Bivio sentieri 417 / 403	1.850	-336	ore 15.00
	Rientro a:	Cason di Lanza	1.552	- 298	ore 17.00

DATI E CONSIGLI UTILI PER L'ESCURSIONE:

Equipaggiamento: Abbigliamento da montagna, scarponcini da trekking, pantaloni lunghi ed impermeabile al seguito. Un cambio completo da lasciare in auto. Utili i bastoncini telescopici.

NOTE: Escursione facile. **E' richiesto a tutti i partecipanti di mantenersi sempre in gruppo, seguendo le disposizioni del capogita.**

CARTOGRAFIA: Carta topografica TABACCO Foglio 09.

SOCCORSO: Tel.118 Italia (chiamata di emergenza)

ESCURSIONE SUCCESSIVA: 29 giugno 2014 - Monte Bogatin da Lepena (Slovenia)

REGOLAMENTO:

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione alla escursione (gita):

1. **La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione compilando l'apposito modulo, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.**
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. **La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.**
7. Il Direttore di Escursione (accompagnatore - capo gita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Commissione per l'Escursionismo si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. **Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.**
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.

Ai partecipanti sono particolarmente chieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.